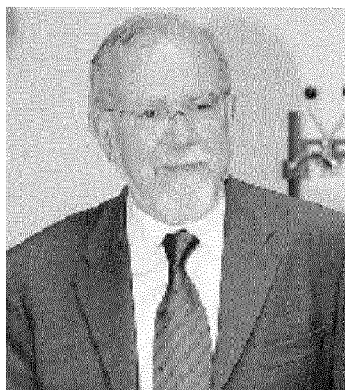


FIorenzo
 ALFIERI*

LA CULTURA DEI CONTI COMUNALI

Se ho ben capito la ricerca della Fondazione Civicum sui bilanci di alcuni comuni italiani, ha analizzato il bilancio del nostro Comune per l'anno 2006,

COME SI FANNO I CONTI DELLA CULTURA



Fiorenzo Alfieri

FIorenzo ALFIERI
 SEGUE DA PAGINA 55

E ha confrontato quanto viene speso pro-capite per la cultura con quanto viene incassato, sempre pro-capite, e sulla base di questo dato ha fornito il suo giudizio (negativo, ça va sans dire).

Peccato che il ricercatore si sia chiesto come funzionano realmente le cose, andando oltre i numeri riportati nel bilancio comunale. Il Comune di Torino non gestisce direttamente le attività culturali: contribuisce, insieme ad altri enti, al funzionamento del Teatro Stabile, del Teatro Regio, della Galleria d'Arte Moderna, di Palazzo Mada-

ma, del Museo del Cinema, del Museo Egizio e così via per tutto il nostro immenso patrimonio culturale. Ma gli incassi, tra cui i proventi da sbigliettamento, vanno tutti a beneficio degli enti gestori e concorrono al pareggio dei loro bilanci, non di quello del Comune.

E' evidente perciò che nel caso della cultura siano riportate quasi soltanto uscite e non entrate. Mi pare persino strano che si parli di uno 0,05 di incasso pro capite: probabilmente si tratta del ricavato dai corsi musicali, che fino ad ora sono stati l'unica attività culturale gestita direttamente dal Comune in uscita e in entrata.

Ben diversa è la situazione, ad esempio, degli asili ni-

di o delle scuole materne. In questi casi il Comune, che gestisce direttamente i servizi, ha nel suo bilancio sia delle uscite sia delle entrate. Allora il confronto è possibile.

Per la cultura il confronto avrebbe avuto senso soltanto se il ricercatore avesse approfondito l'indagine allargandola dal bilancio comunale a quello degli enti culturali ai quali il Comune fornisce il suo sostegno.

In tal caso si sarebbe potuto calcolare il vero rapporto tra quanto speso e quanto incassato e i risultati sarebbero stati ben diversi. Ad esempio: il Museo del Cinema copre con le sue entrate il 35 per cento del suo bilancio (che è una percentuale molto alta non solo per l'Italia ma anche a livello internazionale) e sono molto vicini a questi livelli sia il Museo Egizio sia il Teatro Regio.

Per non parlare poi delle ricadute degli investimenti per la cultura sull'economia locale, a partire da quella terza stella che recentemente la guida verde Michelin ha attribuito alla nostra Città.

***assessore alla Cultura
 del Comune
 di Torino**